

# San Donà

mestrecronaca@gazzettino.it



**IL SINDACO ANDREA CERESER**  
«Il nuovo status di Autorità urbana ci permette di accedere a fonti di finanziamento ulteriori rispetto al Pnrr in un'ottica di sviluppo»

Domenica 17 Luglio 2022  
www.gazzettino.it

SAN DONÀ DI PIAVE Il municipio della città capofila degli undici comuni dell'Autorità "Basso Piave Urbano"

## Arrivano 15 milioni di euro per la nuova Autorità urbana

►La realtà del "Basso Piave" comprende undici comuni con oltre 124 mila abitanti ►Fondi destinati a rendere le città più attrattive, più verdi, sostenibili e digitali

### SAN DONÀ

«In arrivo 15 milioni di euro con la creazione dell'Autorità "Basso Piave Urbano" con capofila il comune di San Donà». Ad annunciarlo il sindaco Andrea Cereser dopo che venerdì scorso il riconoscimento della nuova Autorità urbana è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale. L'autorità urbana è un nuovo organismo intermedio, che presuppone la creazione di un progetto condiviso da San Donà con altri dieci Comuni: Quarto d'Altino, Musile, Fossalza, Ceggia, Meolo, Eraclea, Jesolo, Torre di Mosto e Cavallino-Treporti. Un territorio che nel complesso conta oltre 124mila abitanti, distribuiti su 370 km quadrati. Per la sua costituzione, infatti, la candidatura era stata presentata lo scorso aprile, aderendo ad un apposito bando regionale, con i sindaci della zona che avevano col-

to al volo questa possibilità. E nel progetto sono stati coinvolti anche altri importanti attori dello sviluppo del territorio a partire dall'Ulss 4, Atvo, Ater, Ipab, le parti sociali e le associazioni di categoria, come anche quelle di tutela ambientale.

### AMBITI

Gli ambiti di intervento sono tre: si punta a sviluppare città più attrattive e inclusive, ossia migliorare la qualità della vita per cittadini e imprese; altro punto riguarda il verde e la sostenibilità; altro ancora le innova-

**COINVOLTI ANCHE  
ULLS 4, ATVO, ATER,  
IPAB, PARTI SOCIALI,  
ASSOCIAZIONI  
DI CATEGORIA E DI  
TUTELA AMBIENTALE**

zioni digitali. La graduatoria del bollettino regionale riconosce lo status di "Autorità urbana" con la possibilità di accedere ad almeno 15 milioni di euro che andranno a finanziare specifici progetti, in accordo con la Regione. Il contributo riguarda la programmazione ordinaria dei fondi europei Fesr, attualmente al vaglio degli uffici di Bruxelles per la verifica conclusiva, distinti da quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Un risultato davvero importante – commenta Cereser – premia il lavoro fatto in questi ultimi anni ragionando come un'unica area e non solo come singoli Comuni. La concertazione non solo tra sindaci ma anche con le parti private sarà più facile con il nuovo status di Autorità urbana che ci permette di accedere a fonti di finanziamento ulteriori rispetto al Pnrr in un'ottica di sviluppo».

QUARTO D'ALTINO

Ma non c'è il rischio che San Donà faccia la parte del leone in questa Autorità urbana? «San Donà funge da capofila perché è il Comune con più abitanti – spiega Claudio Grosso sindaco di Quarto d'Altino – il nostro Comune non è una periferia, anzi mi sento vicino al Veneto orientale per temi quali lo sviluppo urbano e rurale, e per la stessa conformazione territoriale. È una visione che corrisponde a più opportunità, ad esempio con Musile abbiamo creato anche una convenzione per accedere ad altri finanziamenti (5 milioni di euro). I sindaci della zona sono pronti cogliere tutte le opportunità vantaggiose per i concittadini. La creazione dell'Autorità urbana indica che gli enti intermedi sono necessari, a prescindere dalla Città metropolitana, per queste iniziative serve un ente intermedio».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dopo la pandemia è tornata la cena di strada

### SAN DONÀ

Ad accogliere i partecipanti erano i girotondi dei bambini, i balli in cui erano coinvolti i genitori e la musica del dj Jimmy Boem.

Sabato scorso in un clima di festa si è svolta la cena di strada di via Leonardo da Vinci, la prima dopo due anni di stop dovuti all'emergenza sanitaria. Il comitato organizzatore ha allestito una tavolata di 60 metri su una parte della carreggiata, e come nelle precedenti edizioni due striscioni e tante bandierine colorate. Alla cena hanno partecipato 160 sandonatesi di tutto il quartiere "San Giuseppe lavoratore". L'appuntamento, fin dalla prima edizione, è un evento che interessa tutta la



VIA LEONARDO DA VINCI I tanti partecipanti alla annuale cena di strada

comunità, poiché mette insieme coloro che abitano, e in passato hanno abitato, nella stessa strada.

«Si tratta di una bella occasione per incontrarsi – sottolineano i promotori – tante famiglie si sono affezionate a questa cena di strada proprio perché, anche se si sono trasferite altrove, tornano volentieri nel quartiere e nella via dove sono nate».

Tra le curiosità quest'anno il più giovane partecipante era Carlo Alberto Ghion, di otto mesi, e la più anziana la nonnina Pierina Gola, nata il 17 dicembre 1922. A brindare con gli abitanti il sindaco Andrea Cereser e l'assessora ai Lavori pubblici Lorena Marin. (D.Deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I soldi del bacino imbrifero per una decina di associazioni

►Il Bim per le realtà che organizzano iniziative per i cittadini

### SAN DONÀ

Un contributo di 300 euro per una decina di associazioni che organizzano iniziative che coinvolgono la comunità. Si tratta del finanziamento annuale erogato dal consorzio Bim, Bacino imbrifero e montano del Basso Piave, per iniziative di carattere sportivo o sociale.

«Il consiglio direttivo del consorzio – spiega il presidente Valerio Busato – riconosce l'importanza delle attività svolte dalle associazioni di volontariato della zona, che contribuiscono al benessere sociale dei cittadini residenti nei sei Comuni soci del Bim».

Questi i beneficiari: l'associazione "Amici di Ca' Memo" di Noventa, l'associazione "Adria Bike" di Jesolo, "LS associazione musicale" di San Donà, l'associazione sportiva

"Atletica Mirafiori" di San Donà, l'associazione di volontariato "Metis solidarietà" per il monitoraggio del territorio, spesso impegnata a supporto di eventi nella zona, il corpo di Protezione Civile e la banda cittadina di Eraclea, la squadra sportiva dilettantistica "Veloclub Tergas Avis" di Noventa, la Pro Loco di Musile, il gruppo "La Piave - Nordic Walking" di San Donà che nel maggio scorso ha inaugurato il percorso del Nordic walking park "La Piave" realizzato in base ad una convenzione con il Bim.

Per quanto riguarda quest'ultimo destinatario di fondi, il gruppo "La Piave" ha realizzato un itinerario di 53 km certificato e iscritto nel catalogo nazionale di percorsi attrezzati per la pratica del Nordic Walking che costeggia il Piave e comprende i sentieri che si snodano da Cortellazzo a Noventa, da San Donà a Noventa e il vecchio corso del Piave che comprende il cammino da Musile a Caposile. (D.Deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Investono un manichino e distruggono l'automobile



### MUSILE DI PIAVE

Investono un "uomo" in autostrada e distruggono l'auto. La disavventura è successa ad una coppia di Musile di Piave; la sagoma umana, che avevano investito, per fortuna si rivelerà essere un manichino da esposizione, probabilmente caduto da un camion in corsa, ma l'auto ha realmente subito dei grossi danni che l'ente gestore del tratto autostradale non ne vuole sapere di risarcire. Fatto avvenuto lo scorso 22 maggio, in piena notte sulla A1, nel territorio comunale di Monterotondo. La coppia di coniugi viaggiava in una Fiat Freemont quando, nel tratto da Roma Nord a Roma Sud, hanno investito una grossa scatola di cartone, dalla quale

fuoriesce quella che, in un primo momento, sembrava una persona. Accostato, dopo avere evitato il peggio per loro incolumità, i due riescono a verificare che si trattava di un manichino. Avvisato il 113, hanno denunciato il fatto alla Polizia di Albano Laziale. E, per quanto riguarda i danni, tra paraurti, parafrangente, parabrezza, semiasse ed altro, il conto è stato di quasi 6mila euro. Per ottenere il risarcimento, i coniugi di Musile si sono rivolti alla Studio 3A, società specializzata nel risarcimento danni. Ma ad oggi Autostrade per l'Italia non ha risarcito neppure un centesimo, definendolo un caso fortuito e sostenendo di non avere mai ricevuto la segnalazione della presenza del pacco sulla strada. (F.Cib.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA